

Regione Marche

A Pesaro e Cartoceto il set del film 'Un mondo percepito'

Riprese fino al 30 aprile. Un'opera di Pierpaolo Marcelli, prodotta da Undicidue3

PESARO, 29 aprile 2026, 11:05

Redazione ANSA

Condividi



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Pesaro diventa il set a cielo aperto del nuovo film "Un mondo percepito" diretto, scritto e ideato da Pierpaolo Marcelli, prodotto da Undicidue3.

Il lungometraggio, che coinvolge vari artisti marchigiani, e vincitore del bando regionale 2025 di fondazione Marche Cultura, sarà girato nel territorio pesarese e di Cartoceto fino al 30 aprile 2026.

Protagonista maschile del film è Marco Cocci, attore e conduttore televisivo, presente anche l'attrice, ballerina e coreografa Roberta Mastromichele e Ambra Ariotti di Fano e Fiammetta Amadori di Tavullia al debutto sul grande schermo insieme al piccolo attore Ettore Vissani di 9 anni di Porto Recanati.

Il film, della durata di un'ora e 40 minuti, racconta la storia di Marco, un manager di 49 anni all'apice della carriera in un'importante etichetta discografica, intrappolato in una vita monotona fatta di regole ferree e relazioni in crisi.

Tutto cambia quando, bloccato nel traffico da una protesta ambientale studentesca, scende dall'auto e si scontra con Chiara, una diciassettenne attivista che travolge le sue certezze, ribaltando il suo mondo interiore.

"È straordinario vedere come il territorio sia diventato il cuore pulsante del film: mi sono innamorato nuovamente di Pesaro e della luce che regala al set. L'armonia creata con la troupe marchigiana è stata un vero valore aggiunto", afferma Marcelli.

"Con questo film superiamo la soglia delle cento produzioni audiovisive sostenute nelle Marche in questi tre anni. - commenta Andrea Agostini, presidente della fondazione - È fondamentale sottolineare il valore occupazionale di questi progetti: il lungometraggio impiega 31 maestranze locali e oltre 50 tra figurazioni e comparse, per quindici giorni nel cuore di Pesaro e a Cartoceto. Promuove il territorio come set naturale d'eccezione, generando un indotto economico reale, valorizzando il talento e le professionalità dei nostri attori e maestranze marchigiane".